



Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca**

Prot. N. 10 del 12.01.2017

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «Revoca dell'autorizzazione all'esercizio per il trattamento e recupero di rifiuti nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE)».

PREMESSO CHE

Esistono dei processi produttivi in grado di generare emissioni odorigene che, indipendentemente dalla nocività, alterano negativamente la matrice aria e pregiudicano la qualità della vita delle comunità locali e l'assenza di una specifica normativa ha costituito finora una carenza rilevante nel quadro degli strumenti di tutela di un bene supremo qual è la salute pubblica.

L'area compresa tra i comuni di Gricignano di Aversa, Teverola e Carinaro, tristemente denominata il "triangolo della puzza" è affetta da insopportabili emissioni odorigene da ricondursi alla presenza della Eco Transider Srl, ubicata in zona ASI di Aversa nord, un impianto di trattamento di rifiuti di diversa natura (stoccaggio, differenziazione, trattamento dell'umido) e il disagio per la popolazione dura ormai dal 2011.

I suddetti comuni hanno chiesto, tra l'altro, l'intervento del Dip.to di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli per un monitoraggio dell'aria che ha rilevato la presenza di componenti aromatici quali il benzene, pericolosi per la salute in quanto potenzialmente cancerogeni ed in quantità superiori alla norma.

A seguito di ispezioni effettuate dall'Arpac, sono state rilevate numerose difformità rispetto all'Autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi degli Artt. 2108 e 269 del D.lgs. 152/06 pertanto l'UOD 16 "Autorizzazioni Ambientali" di Caserta aveva chiesto alla Eco Transider di adeguarsi;

Nell'aprile del 2015, la Ditta ha ottenuto una modifica della precedente autorizzazione per l'inserimento di un ulteriore punto di emissione nonché per l'installazione di dispositivi atti anche alla riduzione delle emissioni odorigene, senza esito costringendo il Sindaco di Gricignano ad emettere un'ordinanza di sospensione di alcune attività nell'impianto, quelle ritenute potenzialmente più pericolose.

Detta ordinanza è stata successivamente sospesa dal TAR, il quale ha però, nel contempo, chiesto:

a) alla Eco Transider Srl di adeguarsi alle prescrizioni ricevute dalla Regione entro il termine prefissato di 30 giorni dal ricevimento della notifica del provvedimento (depositato il 29/09/2015);

b) all'ARPAC e alla Regione Campania di procedere entro la prima decade di novembre 2015 ad un sopralluogo congiunto per rilevare l'eventuale adempimento della ditta alle prescrizioni ricevute. Il TAR, poi, sulla scorta di tali rilevazioni, si è riservato di riunirsi in Camera di Consiglio il 03/12/2015 per la decisione finale circa l'ordinanza sindacale che è però slittata *sine die*.

Da allora, anche a seguito delle continue e incessanti proteste da parte della comunità locale, la VII Commissione Permanente ha deciso di occuparsi della vicenda, dando il via ad una serie di audizioni, a partire dal 29 settembre, durante le quali ho spinto la Giunta ad assumere una decisione e, in particolare:

- il 19 ottobre ho rappresentato che se la proposta di legge sulle emissioni odorigene fosse stata approvata, la Giunta avrebbe avuto in mano lo strumento adatto alla revoca dell'autorizzazione;



Consiglio Regionale della Campania

- il 14 novembre, ho segnalato l'urgenza di un intervento risolutivo in favore dei cittadini che avevano trascorso un'intera estate tappati in casa e incalzato la Giunta sulla revoca, apparsa a tutti come logica e inevitabile.

CONSIDERATO CHE

Dall'ottobre 2015, a seguito di richieste da Sindaci e cittadini del circondario in premessa, presso la III Commissione Speciale che ho l'onore di presiedere si sono tenute due audizioni sul tema dell'inquinamento atmosferico. Da allora si è avviato un lavoro sul tema delle emissioni odorigene prodotte da attività antropiche addivenendo in piena sinergia ad una proposta di legge depositata presso la Segreteria Generale del Consiglio il giorno 29 luglio 2016 e rubricata al n. 330 del Registro Generale;

A seguito di assegnazione alle Commissioni ai sensi dell'art.98 del Regolamento, la III Commissione Speciale ha, in data 7 ottobre 2016, espresso unanime **parere favorevole**, mentre si è ancora attesa di calendarizzazione da parte della VII e della II Commissione Permanente, rispettivamente per esame e per il parere sul testo;

Il Consorzio ASI di Caserta ha revocato l'uso dei suoli alla Ditta con atto n. 179 del 19/04/2016;

L'8 novembre u.s., conseguentemente, il Comune di Gricignano d'Aversa ha revocato la concessione edilizia

Con nota prot. N. 632598 del 28 settembre 2016, la UOD 52 (Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta) della DG05 della Giunta Regionale ha **comunicato la sospensione dell'autorizzazione ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. all'impianto per il trattamento di rifiuti nel Comune di Gricignano d'Aversa alla Ditta Eco Transider Srl dando alla ditta giorni 30 per l'adeguamento alle prescrizioni imposte dalla UOD medesima;**

che tale sospensione è stata successivamente prorogata dalla UOD di Caserta al 15 gennaio p.v.

PRESO ATTO CHE

Il 14 novembre 2016 la VII Commissione Permanente ha finalmente approvato all'unanimità una mozione nella quale chiede alla Giunta di dare corso alla revoca dell'autorizzazione de qua;

RILEVATO CHE

Il successivo 15 dicembre, il Presidente della Commissione "Ambiente", riscontrata la mancanza di atti consequenziali, ha chiesto alla Giunta una **conclusione ad horas della vicenda nella direzione di una revoca immediata ottenendo, invece, le dimissioni del dirigente ad interim della UOD di Caserta, Dott. Angelo Ferraro e anticipando la trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria;**

Da notizie di stampa parrebbe evincersi che le attività all'interno dell'impianto sarebbero in via di ripresa considerate come soddisfatte, a parere dell'Amministratore Giudiziario della Ditta, tutte le prescrizioni imposte dalla Regione;

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE INTERROGA

L'Assessore Bonavitacola per conoscere quali siano i motivi della mancata revoca dell'autorizzazione in oggetto e quali siano gli intendimenti della Giunta qualora il 16 gennaio p.v. l'impianto dovesse riprendere l'attività in presenza di un atto di revoca all'uso dei suoli e in mancanza delle indispensabili autorizzazioni edilizie.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi